



Lodevole
Municipio di Bellinzona
Piazza Nosetto
6500 Bellinzona

Giubiasco, 15 settembre 2022

INTERPELLANZA (art. 66 LOC)

Perché AMB blocca l'accesso al fiume Morobbia agli abitanti del quartiere di Giubiasco e ai molteplici turisti?

Egregio Signor Sindaco,
egregi Municipali,

durante l'ultima estate torrida per la popolazione è stato importante poter accedere alle rive dei laghi e ai corsi d'acqua. Per il diritto vigente, le acque svizzere sono di dominio pubblico (art. 664 cpv. 1 CC).

La Legge sulla Pianificazione del Territorio (LPT) prevede che occorre «tenere libere le rive dei laghi e dei fiumi ed agevolarne il pubblico accesso e percorso» (art. 3 cpv. 2 lett. C LPT).

La Confederazione stabilisce i principi della pianificazione territoriale, la cui attuazione spetta però ai Cantoni (art. 75 della Costituzione federale). Le autorità cantonali e comunali devono attenersi a tutti i principi di pianificazione territoriale, tra cui anche quello riguardante le rive dei laghi e dei corsi d'acqua.

La popolazione ha interesse ad avere accesso alle rive dei laghi e a poter passeggiare lungo i laghi o nelle vicinanze delle rive. Lo dimostrano i progetti di rinaturalizzazione dei corsi d'acqua promossi dal Cantone, ma anche dalla Città di Bellinzona.

Il Piano d'Azione Comunale (PAC) della Città ha tra i suoi obiettivi la valorizzazione dell'estesa rete di corsi d'acqua, composta dal fiume principale Ticino e da tutti i suoi affluenti, con la creazione di itinerari e luoghi di svago, che offrono degli interessanti ambienti naturali attraverso i contesti urbani a disposizione di tutta la comunità.

Detto questo risulta alquanto strano come AMB impedisca l'accesso dal nucleo di Giubiasco alla riva del fiume Morobbia, che si trova tra l'altro a pochi passi dalla Piazza Grande, rinnovata con importanti investimenti, e dall'unica struttura alberghiera a 4 stelle della Città di Bellinzona, che ospita settimanalmente decine e decine di turisti stranieri e confederati.

Capita sovente che gli stessi, soprattutto nell'ultimo periodo estivo di grande caldo, intraprendano delle passeggiate serali nel nucleo, ritrovandosi però con l'accesso alla zona naturalistica più adiacente bloccato.

È giusto ricordare che il turismo a Bellinzona non si trova più solo nel quartiere di Bellinzona, anzi va detto che è ben distribuito anche negli altri quartieri grazie al proliferare degli *airbnb*; laddove poi è così importante come nel quartiere di Giubiasco, risulta fondamentale offrire e presentare ai turisti **(e non solo a loro!)** il nostro paesaggio naturale in cui trovare svago.

Si chiede pertanto al Municipio:

1. Per quale motivo AMB ha bloccato fisicamente l'accesso (anche pedonale) sulla strada prima aperta al pubblico che conduce alla riva del fiume Morobbia?
2. Se le motivazioni sono riconducibili ad una sicurezza della strada (caduta sassi?), quest'ultima non dovrebbe essere garantita anche agli addetti ai lavori che accedono e che si occupano della pulizia della strada?
3. AMB intende abbandonare la strada di accesso dal nucleo alla sua centrale idroelettrica o metterla in sicurezza?
4. Sempre più gli esercizi pubblici si affacciano sulle piazze e strade pubbliche. Il Municipio non ritiene che un decoro di quest'ultime dal profilo della pulizia e della cura degli spazi pubblici sia importante non solo nel salotto del Centro di Bellinzona, ma anche nei quartieri dove vi sono diverse strutture ricettive?

Ringraziando per l'attenzione e le risposte,

Per Più Donne
Maura Mossi Nembrini